



# **Colloqui**

# **1962**

Istituto Magistrale Statale di Marsala



Istituto Magistrale Statale di Marsala

*Ad integrazione dei normali corsi scolastici e dei «seminari» nei quali gli Allievi Maestri più volenterosi sono stati adusati alla ricerca da Docenti che li hanno seguito nelle loro preferenze abituandoli al lavoro di gruppo, l'Istituto, insieme con la Associazione degli Ex Allievi, ha organizzato un ciclo di conferenze volte a proporre agli Allievi, agli Ex Allievi, a quanti appartengono al mondo della Scuola o in generale al mondo dei «chierici», problemi e prospettive nuove per chiamarli a quel colloquio che sta alla base di una Società e di una Cultura democratica.*

*Nel presentare i temi di queste conferenze, che saranno tenute nei locali dell'Istituto nei giorni che saranno comunicati di volta in volta, invito quanti ne abbiano interesse ad intervenire.*

Marsala, 11 Aprile 1962

*Stefano di Stefano*

hos

La pedagogia di Rousseau ed i presupposti della scuola attiva

Prof. Nino Sammartano dell'Università di Urbino

Appunti per un esame della pedagogia Gentiliana

Prof. Nunzio Marchese dell'Istituto Magistrale Statale "Rosina Salvo"

La coscienza politica siciliana  
dalla costituzione del 1812 all'unificazione

Prof. Renato Composto, Preside dell'Educatore Statale "Maria Adelaide"

«Mafia» e patriottismo un secolo fa

Prof. Gaetano Falzone dell'Università di Palermo

La questione meridionale nel pensiero di Carlo Cattaneo

Prof. Francesco Brancato dell'Università di Palermo

Appunti per una indagine  
sul contributo della Sicilia alla letteratura nazionale

Prof. Giorgio Santangelo dell'Università di Palermo

Luigi Pirandello e la poetica del personaggio

Prof. Giuseppe Cottone, Preside del Liceo Statale "Francesco Scaduto"

La Sicilia in Vitaliano Brancati

Prof. Filippo Cilluffo dell'Istituto Magistrale Statale "Rosina Salvo"

La Sicilia del Gattopardo

Prof. Pietro Mazzamuto dell'Università di Palermo



# ISTITUTO PER LA STORIA DEL RISORGIMENTO ITALIANO

COMITATO PROVINCIALE DI TRAPANI

TRAPANI, 22 DIC. 1959

Via Virgilio, 7

Chiarissimo Prof.

Gaetano FALZONE

PALERMO

Via Mario Rapisardi, 16

## OGGETTO:

Convegno Siciliano di Storia  
del Risorgimento  
Trapani, 8, 9 e 10 Aprile 1960

*R  
27/12/59  
R. P. e Sign. Conno  
nel Decennio*

Illustre Signore,

dall'8 al 10 aprile 1960, a cura di questo Comitato Provinciale, si riunirà in Trapani un "Convegno Siciliano di Storia del Risorgimento", al quale parteciperanno anche il Chiarissimo Prof. Alberto M. Ghisalberti, Presidente dell'Istituto, ed altri illustri docenti delle Università Italiane.

Il Convegno, che sarà di preparazione al XXXIX Congresso Nazionale di Storia del Risorgimento, che l'Istituto terrà in Palermo e in Napoli nell'ottobre, avrà per tema "La Sicilia dal 1849 al 1860", e servirà a chiarire meglio le condizioni dell'Isola nel decennio che precedette la rivoluzione del 1860 ed il particolare contributo dato dai Siciliani, emigrati o rimasti in Patria, alla rivoluzione che portò alla liberazione dell'Isola e determinò la liberazione del Mezzogiorno accelerando il processo di unificazione del Paese.

La invito a dare la Sua adesione al Convegno ed a partecipare ai lavori e, ove Ella volesse tenermi una comunicazione, La prego di farmene conoscere quanto prima il tema, accompagnato da un rapido riassunto della comunicazione. E questo perchè è intenzione del Comitato pubblicare tempestivamente un apposito opuscolo con l'elenco degli aderenti, il programma dei lavori ed i temi delle comunicazioni annunciate.

Naturalmente, a conclusione dei lavori, il Comitato pubblicherà in volume gli Atti del Convegno, e questo in tempo per essere presentati al XXXIX Congresso Nazionale dello Istituto.

Mentre resto in attesa della Sua adesione La prego di gradire i miei ossequi.

*Vive conde-ista*

IL PRESIDENTE

(Prof. Gianni di Stefano)

*Gianni di Stefano*



SOCIETÀ TRAPANESE PER LA STORIA PATRIA

IL PRESIDENTE

h05  
/

Trapani, 8 Ottobre 1965

Chiarissimo  
Prof. Gaetano FALZONE

PALERMO

Carissimo,

ricevo la tua lettera del 6 Ottobre. Apprendo che tu, Fario e Marchetti avete voluto rinunciare a rappresentare ancora una volta i comitati Provinciali in seno al Consiglio Direttivo.

A mio parere avete fatto male anche perché oltre al vostro prestigio e al vostro indubbio merito, anche territorialmente rappresentavate bene i comitati provinciali.

Scriverò a Frosini per congratularmi con lui. Di Zama non mi ricordo e di Tomeucci mi meraviglio giacché da parecchi anni era .... "dormiente".

A me non è stato possibile venire; fra l'altro non ho avuto un'estate troppo allegra: mia moglie ha dovuto subire una operazione chirurgica ed io sono stato con una gamba ingessata.

Per quanto riguarda Marraro debbo dirti che gli estratti gli sono stati mandati come stampe raccomandate in data 17/8 1965. Anche gli altri autori hanno già avuto gli estratti ed il volume non può essere ancora pubblicato solo perché manca la prefazione di Ghisalberti.

Grazie per l'invito a Palermo. Verrò il 18 per gli esami ..... e per la pasta con le sarde.

Ti sono intanto grato per l'invito che mi hai fatto di partecipare al Convegno di Storia del Giornalismo. Non sono purtroppo però in grado di portare alcun contributo. A Trapani tra il '50 e il '60 è stato pubblicato un solo periodico "L'Iniziatore" di cui si occupò sulla Rivista "Trapani" qualche anno fa



SOCIETÀ TRAPANESE PER LA STORIA PATRIA

IL PRESIDENTE

Renato Composto.

Nulla potrei aggiungere a quanto egli ha scritto. Ho pregato Romualdo Giuffrida di dare una occhiata ai Fondi dello Archivio di Stato di Palermo ed egli non ha trovato nulla ed ha saputo che Renato Composto aveva già cercato inutilmente.

Tuo genero mi ha fatto una lettera assai gentile invitandomi a mandargli una nota per la tua Rivista. Purtroppo non gli ho ancora risposto e ti confesso che non so se riuscirò a trovare il tempo per fargli la nota richiestami.

Di questo e d'altro comunque potremo parlare a Palermo.

Cordiali saluti.

*Trup*  
*Gianni di Stefano*



ISTITUTO PER LA STORIA DEL RISORGIMENTO ITALIANO

COMITATO PROVINCIALE DI TRAPANI

Trapani, 19 Maggio 1965  
Via San Giuliano

Chiarissimo  
Prof. Gaetano FALZONE

PALERMO

Carissimo,

ho davanti a me mentre ti scrivo il tuo "Battaglie romantiche e antiromantiche in Sicilia" per il quale mi compiaccio.

Avrai appreso dai giornali del pieno successo che ha avuto la manifestazione commemorativa di Antonino De Stefano alla quale tu hai dato la tua adesione.

Dai giornali avrai pure appreso che nel dare annuncio alla folla dei presenti della tua proposta di onorare in Palermo il De Stefano, ho aggiunto che il Comitato trapanese avrebbe preso analoghe iniziative.

Unisco alla presente il ritaglio del giornale trapanese "Il Faro" con la cronaca della manifestazione per il caso ti fosse sfuggita.

Vive cordialità

*ed un abbraccio*

(Gianni di Stefano)

*Gianni di Stefano*



ISTITUTO PER LA STORIA DEL RISORGIMENTO ITALIANO

COMITATO PROVINCIALE DI TRAPANI

Trapani, 2 Ottobre 1964  
Via San Giuliano

Chiarissimo  
Prof. Gaetano FALZONE

PALERMO  
Via Mario Rapisardi, 16

Carissimo,  
ricevo oggi la tua del 30 settembre e ti ringrazio del tuo interessamento presso S.E. Messeri. Naturalmente vada pure per una repubblica sud americana; non ho preferenze. Lascio al Senatore Messeri la scelta.

Poiché il tuo autorevole amico ti ha chiesto esplicitamente quale sia la mia posizione di Preside, ti comunico, perché tu possa informarlo, che io sono Professore ordinario di Letteratura e Storia e che sono in caricato sin dal 1° Ottobre 1961 della Presidenza dell'Istituto Magistrale Statale "Pascasino" di Marsala. Preside di ruolo si diventa per concorso ed io ho chiesto di partecipare al concorso che attualmente è in corso di espletamento.

Seguendo il tuo consiglio invierò a S.E. Messeri gli ultimi numeri della Rivista TRAPANI e qualche altra pubblicazione.

Il tuo articolo è già impaginato e corretto. Qui allegati ti restituisco i documenti di cui hai chiesto la restituzione.

Il 30 ottobre e il 5 Novembre sarò regolarmente a Palermo per gli esami di Storia del Risorgimento e ti ringrazio fin d'ora degli inviti a colazione.

*Ti abbraccio*

*Falzone*

6/4  
*sf*

30 settembre 1964.

=====

Carissimo Di Stefano,

fra una visita a Palmira e un'altra a Betlemme non ho mancato di prospettare al Senatore Messeri la tua aspirazione. Risposta: per la Spagna, data la congiuntura, delicati motivi sconsigliano indebite inframmettenze. Sarà invece possibile raccomandare il tuo nominativo a qualche repubblica sud americana.

Poiché l'amico Messeri me lo ha chiesto esplicitamente ti prego farmi sapere quale é la tua attuale posizione di Presidente.

Ti consiglio intanto di spedire al Senatore gli ultimi numeri di "Trapani" possibilmente accompagnati da un tuo biglietto da visita o meglio, da una tua letterina. Indirizzo: Via del Parco Pepoli, II, Roma. Quanto sopra perché ho avuto l'impressione che egli non conosca la tua Rivista.

Non ho ancora ricevuto le bozze del mio articolo. Le hai corrette tu stesso ?

Ti prego prendere nota che gli esami di Storia del Risorgimento si svolgeranno il 30 ottobre e il 5 novembre p.v. Ciò equivale a due inviti a collezione (ed anche a cena, se si rendesse necessario). Sto partendo per Taormina dove si svolge il Convegno storico italo - jugoslavo. Partirò per la Spagna il 15 ottobre. Poiché passando per Roma vedrò certamente l'amico Messeri ti prego rispondere tempestivamente a quanto ti chiedo con la presente.

Con cordiali saluti.



- Il Cav.Uff.Prof.Dott.Giovanni (Gianni) DI STEFANO è nato a Mazara del Vallo (p.di Trapani) il 1 Gennaio 1921;
- è Dottore in Lettere e Professore ordinario di Lettere Italiane e Storia negli istituti magistrali;
- pubblicista, milita nel giornalismo dal 1946;
- dal 1° Ottobre 1961 è incaricato della Presidenza dello Istituto Magistrale Statale "Pascasino" di Marsala;
- dal 16 gennaio 1963 è assistente volontario presso la Cattedra di Storia del Risorgimento nella Facoltà di Magistero dell'Università di Palermo;
- Capitano di complemento di Fanteria, ex combattente, è decorato con la Croce al merito di guerra e la medaglia commemorativa della guerra 1940-43;
- è insignito dell'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana e di Ufficiale del medesimo ordine cavalleresco;
- dal 1955 è Presidente del Comitato Provinciale di Trapani dell'Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano;
- dal 1959 è Presidente dell'Accademia Selinuntina di Mazara del Vallo, per la quale dirige una collana di studi e testi;
- dal 1954 è componente della Deputazione della Biblioteca Fardelliana e Deputato al reggimento interno;
- ha fondato il Lions Club di Trapani e ne è stato Presidente per l'anno sociale 1959-60;
- per l'anno sociale 1962-63 è stato Delegato di Zona (Zone Chairman) dal Lions International
- dirige la Rassegna mensile "Trapani" dal 1956.

## PUBBLICAZIONI

### Poesie

- 1947 -IL CIPRESSO ALLA RIVA - liriche e versioni poetiche dal Verlaine. Società editrice Siciliana, Mazara, 1947.
- 1952 -LE CONSOLAZIONI - liriche con prefazione di Aldo Capasso - Editoriale Astarotte, Trapani, 1952.

### Studi e ricerche

- 1952 -Dalla Commeria dell'Arte a Carlo Goldoni. Edizioni Portico, Trapani, 1952.
- 1954 -Carlo Goldoni - La Bottega del Caffé. Palumbo editore, Palermo, 1954, (seconda edizione, 1962).
- 1954 -Un matrimonio clandestino. Società Tipografica Editrice Trapanese, 1954.
- 1954 -Una nuova pagina di storia mazarese. Edizioni di Trapani Sera, 1954.
- 1954 -Mazara inclita urbs. Antonio Vento Editore, Trapani, 1954.
- 1956 -Ruggero convocò a Mazara il primo parlamento siciliano. In "TRAPANI" Rassegna mensile della Provincia, anno Primo, n. VII, Novembre 1956.
- 1957 -La Sicilia occidentale nel libro di Re Ruggero. In "TRAPANI", Rassegna mensile della Provincia, anno secondo, n. 2, Febbraio 1957.
- 1957 -Una lettera di Giuseppe Gorritte al Marchese di Torre Arsa sugli avvenimenti romani del Febbraio 1949. Estratto dagli "Atti del 1957" del Comitato trapanese dell'Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano a cura di Gianni di Stefano - Giovanni Corrao Editore, Trapani, 1957.
- 1959 -Mazara e la sua mostra - Giovanni Corrao Editore, Trapani, 1959.
- 1959 -Abbozzo per un profilo di storia della Città di Mazara del Valle. In "TRAPANI" Rassegna mensile della Provincia, anno quarto, n. XI, Novembre 1959.
- 1959 -Il Fondo De Blasi Fardella della Biblioteca Fardelliana. Estratto dagli "Atti del 1959" del Comitato trapanese dell'Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano, a cura di Gianni di Stefano, Giovanni Corrao Editore, Trapani, 1959.
- 1960 -Il fondo degli "Atti Parlamentari" della Biblioteca Fardelliana, in "TRAPANI", rassegna mensile della Provincia, anno quinto, n. IV, aprile 1960.

- 1960 -Due lettere di Filippo Minutilli, uno dei Mille; in "TRAPANI", rassegna mensile della Provincia, anno quinto, n.V, maggio 1960.
- 1960 -Un trapanese nell'esercito meridionale: Nicola Adragna-Vairo dei Baroni d'Altavilla. Estratto da "TRAPANI", rassegna mensile della Provincia, anno quinto, n.VIII, Agosto 1960.
- 1960 -Il plebiscito del 21 Ottobre 1860 a Trapani. Estratto da "TRAPANI", Rassegna mensile della Provincia, anno quinto, n.X, 15 Ottobre 1960.
- 1961 -27 Marzo '61 (discorso celebrativo del centenario dell'unità d'Italia). In "TRAPANI", rassegna mensile della Provincia, anno sesto, n.III, marzo 1961.
- 1961 -Sebastiano Nicastro e la <sup>sua</sup> opera. In "TRAPANI", Rassegna mensile della Provincia, anno sesto, n.IV, aprile 1961.
- 1962 -Le origini della Fardelliana. Estratto da "TRAPANI", rassegna mensile della Provincia, anno settimo, n.XII, dicembre 1962.
- 1963 -L'edilizia scolastica ieri, oggi, domani. Estratto da "TRAPANI", rassegna mensile della Provincia, anno, ottavo n.V, maggio 1963.

Raccolte di Studi e testi

- 1955 -Aspetti dell'economia siciliana durante il risorgimento. Antonio Vento, Editore. Trapani, 1955
- 1957 -Atti del 1957 del Comitato Provinciale di Trapani dello Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano, a cura di Gianni di Stefano. Giovanni Corrao Editore, Trapani, 1957.
- 1960 -Atti del 1959 del Comitato Provinciale di Trapani dello Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano, a cura di Gianni di Stefano. Giovanni Corrao Editore, Trapani, 1960.
- 1961 -Sebastiano Nicastro: Dal quarantotto al sessanta. A cura di Gianni di Stefano. Antonio Vento Editore, Trapani, 1961.
- 1962 -La Sicilia dal 1849 al 1860, Atti del Convegno Siciliano di Storia del Risorgimento, a cura di Gianni di Stefano. Giovanni Corrao Editore, Trapani, 1962.
- 1962 -Annuario dell'Istituto Magistrale Statale "Pascasino" 1961-1962, a cura di Gianni di Stefano. Giovanni Corrao Editore, Trapani, 1962.

- 1963 -La riforma della scuola secondaria superiore. Atti della Giornata di Studi sui Licei tenuta nell'Istituto Magistrale "Pascasino" il 24-XI-1963. Giovanni Corrao editore, Trapani, 1963.
- 1963 -Annuario dell'Istituto Magistrale "Pascasino" 1962-1963 a cura di Gianni di Stefano. Giovanni Corrao Editore, Trapani, 1963.

Ha realizzato anche

- 1956 -La Stampa trapanese di ieri e di oggi (catalogo della Mostra);
- 1960 -Due anni di lionismo a Trapani (1958-1960);
- 1960 -(con la collaborazione di Salvatore Fugaldi) "La Provincia di Trapani nel Risorgimento" (Catalogo della Mostra);
- dal 1960-(con la collaborazione di Salvatore Fugaldi) i fascicoli di "Conoscere la Fardelliana" pubblicati dall'Ente Biblioteca Fardelliana.



DEPUTAZIONE

Trapani, 30 Luglio 1964  
Via San Giuliano

Chiarissimo  
Prof. Gaetano FALZONE

PALERMO  
Via Mario Rapisardi, 16

Carissimo,

ti mando la bibliografia che si è potuto trovare in Fardelliana sulle ferrovie in provincia di Trapani.

Ti mando pure la fotocopia di un articolo di Romualdo Giuffrida pubblicato sulla Rivista Trapani.

Nulla mi risulta su Adamo e Colombo che tu già non sappia. Anche il La Colla non dà elementi maggiori di quelli a te noti.

Ho letto sul Giornale di Sicilia il tuo articolo sul Turr.

La Rivista TRAPANI sarà ben felice di pubblicare col dovuto rilievo il tuo lavoro e le lettere di Adamo e Colombo al Turr.

(Gianni di Stefano)

P.S.- Ti mando le notizie bio-bibliografiche, che puoi tagliare a tuo piacere, perché tu possa scrivere al Senatore Messeri, Sottosegretario al Commercio con l'Estero, per interessarlo alla mia eventuale nomina a Console onorario di Spagna o di altro Stato Hispano-americano.

*Ti abbraccio  
Gianni*

## BIBLIOGRAFIA

- UN VOTO pella linea interna della Ferrovia Palermo-Trapani. Palermo, stamperia Militare Carini e Co., 1873 (con all. cartina) Msl. B. 376
- Ferrovia Palermo-Trapani (s.l., s.d. ma dopo il 1874) Msl. B. 373
- F. Evola - La Ferrovia Palermo-Trapani - Una corsa a volo d'uccello. Palermo, Tip. della Forbice, 1880. Msl. E. 181
- La ferrovia Trapani per Calatafini a Castellammare, innanti il Consiglio Provinciale di Trapani e il Ministero dei Lavori Pubblici. Considerazioni e ragioni. Palermo, Stab. tip. di Pietro Nocera, 1882 Msl. C. 393
- Nicolò Adragna - Progetti di Massima comparativi per due linee di ferrovia diretta da Trapani a Castellammare - Relazione. Trapani, Modica Romano 1884 Msl. A. 344
- Armando Troni - La ferrovia Alcamo-Segesta-Trapani. (I quaderni della Sinossi), Palermo 1937. Msl. O' 115
- Corrado De Biase - Il problema delle ferrovie nel risorgimento Italiano (pagg. 161-62) Modena, Antica tip. Soliani, 1940 Coll. C. LXX. 25
- Questione (La) ferroviaria in Sicilia considerata dal punto di vista militare. Palermo, Lao, 1872 Msl. H. 83
- Convenzione per la concessione della costruzione e dell'esercizio della linea Palermo-Marsala-Trapani. Palermo, Tip. del Giornale di Sicilia, 1874. Msl. H. 223
- Relazione per l'anno 1876 presentata agli onorevoli consigli provinciali di Palermo e Trapani dall'assemblea del consorzio interprovinciale per la ferrovia Palermo Trapani Msl. A. 276

# L'opera del Consorzio tra le Province di Palermo e Trapani per la costruzione della ferrovia omonima (1863 - 1882)

Il piano generale della rete ferroviaria siciliana predisposto nel 1860 dal Governo di Garibaldi, aveva previsto la costruzione di una linea trasversale da Palermo a Marsala (1).

Sino al 1863 il problema della progettazione e della costruzione di una tale linea ferroviaria rimase allo stato di semplice aspirazione da parte delle popolazioni interessate.

Con convenzione del 9 luglio 1863 (2) il Governo Italiano si riservò la facoltà (art. 20) di comprendere nella medesima concessione, mediante una semplice sovvenzione (art. 26), senza alcun beneficio di sussidio od altro da parte dello Stato, anche la costruzione della ferrovia da Palermo a Marsala e a Trapani, a condizione che il medesimo si valesse di tale facoltà entro quattro anni dalla promulgazione della Convenzione.

Il Crispi, relatore della legge di approvazione di tale Convenzione, nella tornata del 1 agosto 1863, dichiarò alla Camera: « All'art. 20 della Convenzione si parla della linea di Marsala. Il Ministro assume di concederne la costruzione e l'esercizio en-

tro quattro anni, ma non si lega con la Società concessionaria Vittorio Emanuele. Il Ministro dei Lavori Pubblici crede che quella ferrovia, entro il termine prefisso, potrà essere data ad un'altra Società a migliori condizioni. L'autorizzazione data in questo modo al Ministero è vantaggiosa: è assicurata la costruzione della strada anche per mezzo della stessa Società Laffitte e sono prese tutte le precauzioni perchè si facci col minor peso dello Stato » (3).

Poichè era evidente che il Governo con la Convenzione del 9 luglio 1863 aveva mirato ad imporsi relativamente alla linea di Marsala, « con carico minore mercè il concorso delle Province e dei Comuni », in varie sedute degli anni 1863-1864, il Consiglio Provinciale di Palermo votò per prima un sussidio di 300 mila lire e poi il contributo di 1/20 alla garanzia per la sovvenzione chilometrica, quello di Trapani deliberò prima un sussidio di 300 mila lire, poi quello di un milione di lire, infine il predetto contributo di 1/20 (4).

Nonostante tali deliberazioni che esprimevano

(1) Con decreto del 25 settembre 1860 (l'originale in Archivio di Stato Palermo, *Segreteria di Stato presso il Dittatore, Sezione di Legislazione*, busta n. 2096, decreto n. 619 cui è allegato il relativo capitolato d'appalto del 28 settembre 1860), dopo trattative cui aveva collaborato Carlo Cattaneo, fu concessa alla Società rappresentata dai banchieri Pietro Augusto Adami e Adriano Lemmi di Livorno, la costruzione di tutte le ferrovie dell'Italia meridionale e insulare. Tale concessione venne poi sostituita da un'altra stipulata dalla medesima Società col Governo di Torino il 30 aprile 1861 e approvata con decreto del 28 luglio 1861 n. 155.

(2) Fu approvata con legge del 25 agosto 1863 e concessa alla Società Vittorio Emanuele, subentrata dal 9 luglio 1863 alla Adami-Lemmi, la costruzione e l'esercizio di una linea da Messina a Siracusa per Catania e l'altra da Catania a Palermo per l'interno dell'Isola con una diramazione sopra Girgenti e Licata.

(3) *Atti Parlamentari, Camera, Discussioni*, tornata del 1 agosto 1863.

(4) *Atti del Consiglio Provinciale di Palermo dell'anno 1869*, Palermo 1870, *Rapporto della Commissione speciale*

Legenda

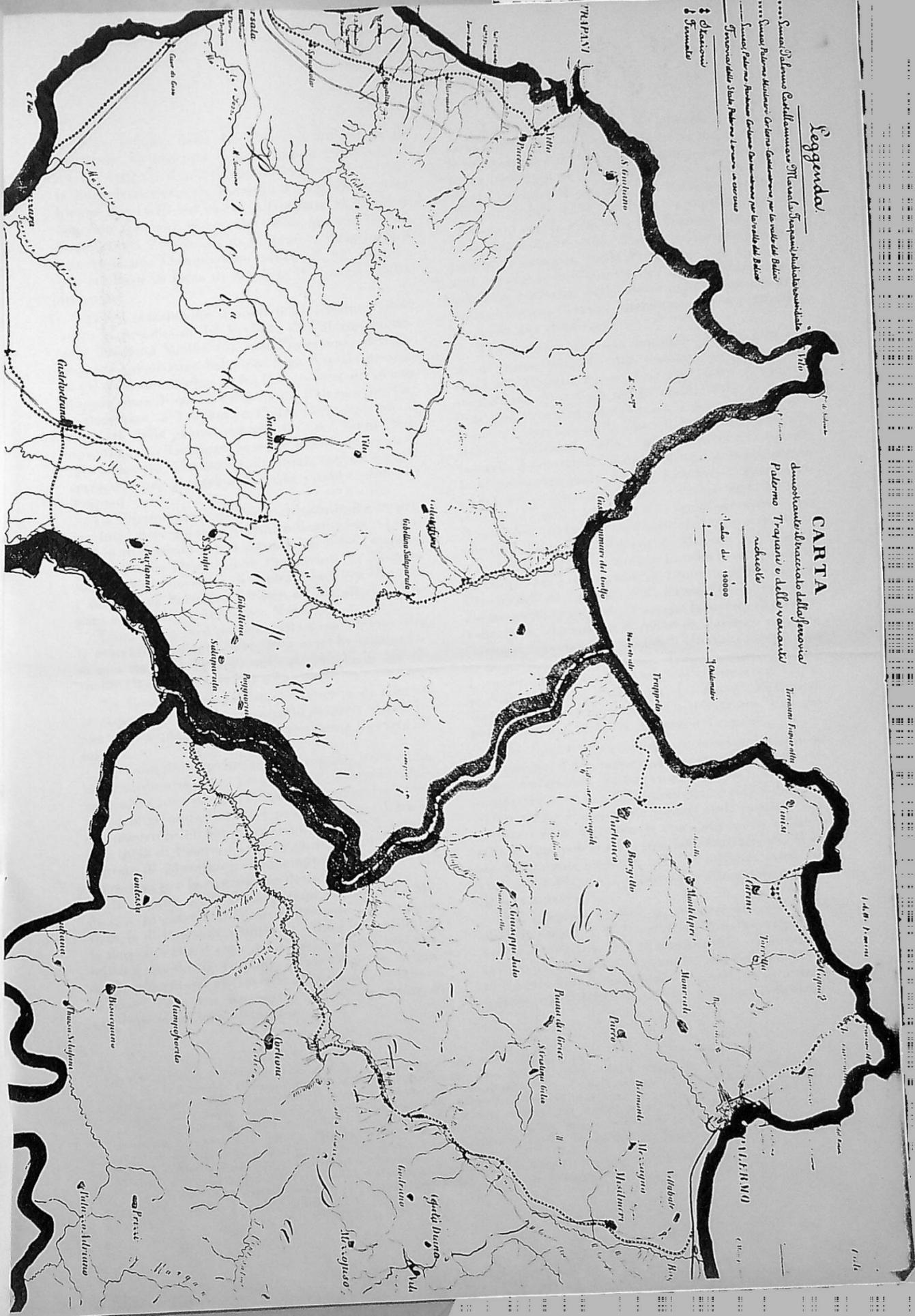
Suoni Palermi Castellammare Stabia Trapani, Montebianco  
Suoni Palermo Montebianco Castellammare per la valle del Sicil.  
Suoni Palermo Montebianco Castellammare per la valle del Sicil.  
Suoni della Sicilia Palermo Trapani e delle

Dissegni  
Fiumi

CARTA

di Montebianco, Castellammare della Stabia e Trapani  
Palermo, Trapani e delle vicinanze

Scala da 1:50000



...otto della «  
Trapani e delle

Armando P  
Trapani  
1937.  
Cott.  
me.

Re-  
voli  
dall'ras  
per la fe-

Provia  
Mazara

la decisa volontà delle due Province interessate di realizzare, in funzione dello sviluppo economico e sociale della Sicilia occidentale, la costruzione della linea ferroviaria da Palermo a Trapani, il problema cominciò ad essere affrontato in maniera concreta solo nel giugno del 1868, quando le due Deputazioni Provinciali di Palermo e Trapani nominarono una Commissione mista di sei membri per studiare in linea di massima il tracciato della ferrovia.

Tale Commissione si riunì il 21 febbraio 1869, sotto la presidenza del Prefetto di Palermo Generale Giacomo Medici (5), con l'intervento dell'Ingegnere governativo Salvatore Riga il quale presentò gli studi di massima da lui fatti, consistenti in una doppia linea di cui una diretta da Palermo per Castellammare a Trapani e l'altra che, seguendo il tracciato della prima sino alla foce del Fiumefreddo sotto Castellammare, avrebbe risalito il corso di tale fiume tra Alcamo e Calatafimi, toccato Castelvetro e per Mazara e Marsala sarebbe giunta a Trapani.

La Commissione, scartata all'unanimità la prima linea per ragioni economico-finanziarie, si mostrò in disaccordo per la seconda, giacchè i rappresentanti della Deputazione Provinciale di Trapani sostennero la necessità di studiare un'altra linea da Palermo per Partinico Alcamo e Calatafimi a Trapani e da qui per Marsala e Mazara.

L'ing. Riga fece presente alla Commissione che la costruzione di una tale linea avrebbe comportato una spesa di circa 40 milioni cioè 17 in più rispetto alla seconda da lui progettata.

La Commissione pertanto si riservò di riferire ai rispettivi Consigli sul progetto di quest'ultima linea per la quale era prevista una spesa di circa 23 milioni.

Il Consiglio Provinciale di Trapani, nella seduta straordinaria del 2 maggio 1869, abbandonando ogni altra idea di nuove linee da studiarci e accettando la seconda linea del progetto Riga, deliberò di concorrere ad un costituendo Consorzio con la Provincia di Palermo «per la garanzia del costo del fruttato di 23 milioni, somma approssimativamente necessaria per la costruzione della ferrovia».

In seguito a tale deliberazione, il Generale Medici, il 15 giugno 1869, fece presente al Consiglio Prov.le di Palermo, riunito in seduta straordinaria, la necessità che il voto del Consiglio fosse tale che, unito a quello di Trapani, lo avesse posto in grado di presentarsi al Governo allo scopo «di ottenere quel concorso necessario pel compimento di quell'opera importantissima».

« Ed io — concludeva il Generale — mi terrò assai fortunato acchè questa ferrovia dal campo delle aspirazioni e dei progetti abbia potuto finalmente far passaggio in quello dei fatti compiuti».

Il Consiglio Provinciale di Palermo finalmente il 19 dicembre 1870 deliberò la costituzione del Consorzio con la Provincia di Trapani per assumere la concessione della Palermo-Marsala-Trapani, purchè l'impegno della Provincia nel Consorzio non superasse le 250 mila lire annue rimanendo a beneficio esclusivo della stessa «quanto per contributo avevano i Comuni interessati votato e sarebbe anche per deliberare».

Tale Consorzio veniva dunque costituito allo scopo di fruire della facoltà demandata al Governo con l'art. 22 della legge 28 agosto 1870 e già prevista dall'art. 20 della legge 25 agosto 1863, di concedere alle Province interessate o a privati, la costruzione e l'esercizio della linea Palermo-Trapani alle stesse condizioni delle Calabro-Sicule, limitando tuttavia il contributo statale ad uno sviluppo uguale al primo tracciato diretto Palermo-Trapani lungo la costa e mettendo quindi a carico delle Province e dei Comuni interessati la spesa occorrente per il maggiore sviluppo risultante dal nuovo tracciato per Castellammare, Mazara e Marsala a Trapani. « La linea studiata — notava la relazione in data 18 dicembre 1872 del Comitato Promotore ai Consigli Provinciali di Trapani e Palermo (6) — percorre i seguenti luoghi: Dal punto che la strada di circosollazione, che unisce il porto di Palermo alla sua stazione, traversa la strada dell'Olivuzza, si dirama la ferrovia Palermo-Marsala-Trapani, toccando San Lorenzo, Sferracavallo, Isola delle Femmine, Capaci, Carini, Cinesi, Favarotta, Lo Zucco, Partinico, Balestrate, Castellammare, Castelvetro, Campobello, Mazara, Marsala, Paceco e Trapani.

Oltre questi Comuni essa avvicina nel raggio di 10 chilometri gli importanti centri di Borgetto, Alcamo, Calatafimi, Santa Ninfa e Salemi; e alla distanza fra i 10 e i 15 chilometri, Vita, Gibellina, Salaparuta e Poggioreale i quali tutti possono vantaggiarsi della ferrovia. Il tracciato ravviva l'industria e l'agricoltura di circa 500.000 abitanti. Il costo della linea intera è di L. 25 milioni, talchè diviso per i 192 Km., il prezzo chilometrico risulta di L. 130.000 ».

Sul progetto Parato, approvato dai due Consigli Provinciali di Palermo e di Trapani, rispettivamente il 26 aprile e il 26 maggio 1873, si puntualizzarono gli sforzi dell'Assemblea dei delegati (7) del Consorzio Interprovinciale che, nella seduta del 15 gennaio 1874 deliberò «di chiedersi la concessione

per la ferrovia Palermo-Trapani al Consiglio Prov.le di Palermo - Allegato IV.

(5) Il Generale Giacomo Medici, dal 2 dicembre 1866 Comandante Generale della truppe in Sicilia, con decreto del 25 giugno 1868 fu nominato Prefetto di Palermo. In tale qualità, ai sensi dell'articolo unico del decreto 18-6-1863 n. 1364, gli competevano le funzioni già attribuite all'abolita Direzione Generale dei L.L. PP. (decreto del 28-5-1863) per ciò che riguardava la costruzione e l'esercizio delle ferrovie siciliane. Il Medici tra il 1868 e il 1873 affrontò con decisione e coraggio che ne onorano la memoria, il complesso problema delle costruzioni ferroviarie in Sicilia che nel 1868 avevano subito una grave crisi di arresto in dipendenza di quella finanziaria in cui era venuta a trovarsi la Società Vittorio Emanuele concessionaria dei lavori.

(6) *Atti del Consiglio Provinciale di Palermo dell'anno 1872*, Palermo, 1872, pag. CXXV e ss.

(7) L'Assemblea era costituita da: F. Perez, Presidente; N. Turrisi Colonna, G. Balsamo, N. Favara, V. Saporo Rizza, F. Ciofalo, F. Calvi, membri.